



L'intervista Il leader del Carroccio a tutto campo: «Pirovano è un moderato». «Le badanti irregolari se servono alle famiglie resteranno qui»

Bossi con Pirovano: «Un bacio a Bergamo»

«Qui andrà bene». «Astensione al ballottaggio per il referendum? Prima bisogna capire cosa farà Berlusconi»

■ Quando arriva lui, gli altri si interrompono. Non c'è comizio infuocato che tenga, quando «il capo» si presenta. Sale sul palco, annunciato dal coro che scandisce «Bos-si, Bos-si». Siano aspiranti consiglieri comunali, parlamentari, segretari nazionali, fanno tutti un passo indietro. Perché pur provato dalla malattia, il senatur scaldava sempre il suo popolo. Succede nelle piazze delle grandi città, è successo in Val Seriana (ieri due tappe: ad Alzano e Albino), come per il lancio delle candidature del Carroccio a Dalmine, lunedì sera.

Il pubblico sbandiera e sfodera i videofonini. Lui afferra il microfono e ricambia: «Sono contento di essere a Bergamo. Sapete cosa vorrei? Venire con voi a fare i comizi nelle valli. Paesino per paesino, proprio così, come una volta». A Ettore Pirovano dà una pacca sulla spalla: «I voti li abbiamo. E se abbiamo i voti abbiamo le forze. E se abbiamo le forze - dice all'aspirante presidente della Provincia - gli alleati li trascini tu». Ovazione lumbard.

A Guzzanica di Dalmine il comizio dura poco meno di un'ora. A margine il leader leghista decide di rilasciare anche un'intervista al nostro giornale.

Il voto si avvicina. Ministro, come si mettono le cose?

«Si mettono che si vince. Basta vedere le piazze: ho girato il Veneto, ho visto Mestre con la ex piazza rossa che straripava. E poi anche qui...».

Ecco, a Bergamo come andrà?

«A Bergamo andrà bene. Senza i voti non si fa niente, ma noi i vo-



Umberto Bossi con Ettore Pirovano a Dalmine (foto Manzoni)

ti li abbiamo. I bergamaschi lo sanno che la Lega è un partito pulito, che non imbroglia».

In Comune a Bergamo e in Provincia il centrodestra si presenta compatto, Lega più Pdl. Mai successo prima.

«C'è sempre una prima volta, ed è un bene».

Per Via Tasso, lei stesso aveva lanciato Pirovano oltre un anno e mezzo fa.

«Pirovano è bravo, capace, anche gli altri lo apprezzano, mica solo la Lega».

Come vanno i rapporti con il Pdl?

«Con Berlusconi in generale sono buoni, a parte tutte le cose che scrivono i giornali. Pensi a me: io non posso mai fare nulla solo, c'è sempre qualcuno che mi segue. Figuriamoci lui, Berlusconi, sarà sempre circondato. Per questo non credo a certe storie di cose fatte di nascosto».

Stiamo parlando di Noemi?

«Sì, Noemi. Io non ci credo a quella storia».

A proposito dei rapporti con Berlusconi: c'è la questione del referendum. Se a Bergamo si andasse al ballottaggio, chiederebbe ai leghisti di non an-

dare a votare? Anche a costo di mettere in difficoltà il centrodestra?

«Cosa fare lo decideremo dopo. Voi giornalisti volete sapere sempre troppo».

Esiste la possibilità di votare per il ballottaggio, ma rifiutare la scheda del referendum. Potrebbe essere un'opzione?

«Scegliamo quello che sarà giusto. Adesso stiamo trattando, stiamo vedendo come muoverci. Bisogna capire cosa farà Berlusconi, cosa faranno gli altri. Se non si impegneranno nella campagna referendaria, e non credo che lo fa-

ranno, allora se ne potrà parlare». Ergo, se Berlusconi fa campagna referendaria, la Lega non si presenta alle urne ai ballottaggi?

«Questa però è una sua illusione. La domanda è sempre la stessa. Ripeto: voi giornalisti ragionate troppo. Invece per me non bisogna ragionarci troppo adesso. Se ne parlerà poi».

C'è anche la questione dell'Udc. Ha votato contro il federalismo e voi avete dichiarato che non ci sarebbe stata alleanza con forze non federaliste.

«Giusto».

A costo di insistere, si pone ancora la questione ballottaggio. A Bergamo l'Udc corre sola al primo turno, ma in caso di secondo turno l'alleanza sarebbe determinante per la tenuta del centrodestra soprattutto nel capoluogo. Resta il muro contro muro?

«Sono sempre per la trattativa. Certo, se dovessimo decidere in base a quello che hanno fatto in Parlamento, ci sarebbe da sparargli».

Ma?

«Ma quelli dell'Udc che sono in Parlamento sono diversi da quelli che sono a Bergamo».

È un'apertura?

«Sentiremo cosa ne dicono i leghisti bergamaschi. Vedremo, con l'Udc vedremo cosa fare. E comunque la premessa è un'altra».

Dica.

«Vinceremo al primo turno».

A questo proposito: in base a un sondaggio Ipsos-L'eco di Bergamo, in provincia la Lega potrebbe arrivare al 33%. Come gestirete questo exploit?

«I sondaggi non sono ancora la realtà».

Vero. Ma azzardiamo le percentuali...

«Non so se sul 33% o sul 45% o su cosa altro. So che vinceremo».

Legge di lotta e Lega di governo. Visti i vostri numeri, quale atteggiamento seguire?

«Lega di governo, perché è un governo con gli alleati che ci fanno fare le riforme».

È un messaggio anche a Pirovano?

«Guardi, Pirovano è sempre stato un uomo della Lega di governo».

Più volte parlamentare.

«Sì, Pirovano è un moderato».

Veniamo all'immigrazione, e in particolare al reato di immigrazione clandestina. Nella Bergamasca ci sono 10 mila badanti che danno una mano alle famiglie. E che di fatto sono senza permesso di soggiorno.

«Il reato di immigrazione clandestina è necessario perché l'Unione europea farà una legge in base alla quale chi non ha commesso reati non potrà essere espulso, non può essere messo fuori. Se si vogliono espellere i clandestini bisogna individuare una condizione di reato, altrimenti non potremo più fare niente».

Ma il problema delle badanti resta.

«Lasciamo stare le badanti. Le badanti, se servono, resteranno qui».

Avete ottenuto il federalismo fiscale. Cosa cambia per i Comuni?

«Il federalismo fiscale è solo l'inizio, speriamo che cambi tante cose. Avere una loro tassa da applicare, che permetta di gestire i soldi dei cittadini: ecco cosa speriamo che il federalismo darà ai Comuni. Finalmente si vedrà bene come si spendono i soldi».

Ministro, per finire: ha qualcosa da dire a Bergamo?

«A Bergamo, un bacio».

Anna Gandolfi

ELEZIONI

Iva Zanicchi con Tentorio nel quartiere Magrini

L'europarlamentare Iva Zanicchi, candidata alle prossime elezioni europee per il Pdl, accompagna oggi il candidato sindaco di Bergamo Franco Tentorio in una delle passeggiate programmate nei quartieri cittadini. L'appuntamento è per stamattina alle 10,30, davanti all'Eselunga di via San Bernardino, nel nuovo quartiere Magrini. L'iniziativa si inserisce in dieci incontri di Tentorio nei quartieri di Bergamo. Il tutto è stato organizzato per raccogliere richieste, proposte e suggerimenti dai cittadini che vivono nei rioni della città. Chi non avrà la possibilità di accompagnare il candidato Franco Tentorio nelle passeggiate programmate, potrà recarsi tutti i giorni, dal lunedì alla domenica (dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,30) direttamente al Tentorio Point di via Borfuro 4 dove è possibile tracciare «La Bergamo che noi vogliamo»: tramite la compilazione di cartoline tutti i cittadini potranno proporre i propri progetti per una città più bella.

Franco Marini interviene a Nembro e Bergamo

L'ex presidente del Senato, Franco Marini, sarà oggi in visita alla biblioteca Centro cultura di Nembro dalle 19 alle 21. Il senatore Marini si trasferirà poi a Bergamo dove parteciperà al convegno su «Lavoro, sviluppo, Europa» organizzato dal Pd Bergamo. L'appuntamento è alla Casa del giovane, in via Gavazzoni, alle 20,45. Saranno presenti Miroslava Servidati, segretario provinciale Pd, Francesco Cornolti, candidato alla presidenza della Provincia (che alle 14,30 incontra la Coldiretti nella sede provinciale di Bergamo), e Patrizia Toia, parlamentare europea. Parteciperà anche il sindaco Roberto Bruni, il quale si sposterà alle 21,15 al teatro San Giorgio insieme all'assessore Dario Guerini per l'incontro con il comitato di quartiere Via Quarenghi.

Celadina, Anghileri al nuovo mercato

Alle 17 Giuseppe Anghileri, candidato sindaco di «Ama Bergamo», sarà presente al nuovo mercato rionale di Celadina che viene inaugurato proprio oggi. Il candidato sarà a disposizione dei cittadini per illustrare il suo programma, rispondere alle domande della gente e raccogliere eventuali suggerimenti.

La città che cambia una mostra del Pd

Oggi alle 18 in piazzale degli Alpini di Bergamo sarà presentata alla cittadinanza la mostra «Bergamo: scatti e riscatti di una città che cambia» a cura del Partito democratico. La mostra, che girerà nei vari banchetti del Pd nei quartieri e nelle piazze della città, sarà presentata da Alberto Vergalli, segretario cittadino Pd, e Maurizio Martina, segretario regionale Pd. La mostra potrà essere vista anche sul sito web www.pdbergamo.it.

Ribolla (Lega) ha attivato la «Green line» telefonica

Alberto Ribolla, candidato consigliere comunale nella lista della Lega Nord a supporto di Franco Tentorio, si è inventato la «Green line». Ribolla ha messo a disposizione il numero di telefono 3479976221 affinché ogni cittadino possa segnalare le problematiche della sua zona, suggerimenti e informazioni che possano essere utili per migliorare la città e la qualità della vita. Ribolla ha dichiarato: «Credo che questo sia il metodo più facile e semplice per restare a contatto con gli elettori e, qualora venissi eletto, mi impegno a perseguire questo filo diretto». Oltre alla Green line, Ribolla ha attivato il sito web www.albertoribolla.com e il gruppo su Facebook all'indirizzo internet <http://www.facebook.com/group.php?gid=83366738569>.

Lista Bettoni, Milesi in Alta Val Brembana

Oggi alle 14 il candidato del Collegio provinciale n. 26 (San Pellegrino Terme) Vittorio Milesi sarà presente a Cassiglio in via Roma per presentare il programma della «Lista Bettoni». Alle 15,30 il candidato interverrà a Valtorta in via Roma e alle 17 terrà un comizio a Ornica in via Roma.

Replica alla proposta Liberal Pd di abolizione: populismo elettorale senza fondamento

Moro a Grossi: «Sul Consorzio dice bugie»

■ «Abolire il Consorzio di bonifica» è una delle proposte avanzate da Valter Grossi e dai candidati Liberal Pd. Una proposta che ha provocato la replica immediata e dura di Marcello Moro, presidente del Consorzio: «Leggo con stupore - scrive Moro - la proposta del candidato liberal Pd Valter Grossi che, in quanto assessore comunale, forse dovrebbe conoscere quantomeno l'ordinamento italiano e le norme che riguardano le istituzioni. Evidentemente a Grossi è sfuggito che promettere ai cittadini di abolire il Consorzio di bonifica è una grande bugia, è una di quelle promesse che non potranno mai essere mantenute, ma con le quali ci si riempie la bocca in campagna elettorale. Forse Valter Grossi non sa che i Consorzi di bonifica sono istituiti da una legge nazionale che delega le Regioni su questa materia. Quindi che nessun Comune e nessuna Provincia può stabilire di abolire altre istituzioni. Capiamo che siamo in campagna elettorale ma proporre assurdità per racimolare qualche voto è per lo meno bizzarro».

E se i compiti del Consorzio (bonifica, irrigazione, salvaguardia dell'equilibrio idrogeologico con gli oltre 1500 km di canali) venissero posti in capo alla Provincia - spiega Moro - benissimo ma «il liberal Pd dovrebbero spiegare che, salvo cambiamenti normativi che non competono certo ai comuni, con la loro proposta i costi ricadrebbero invece che sui soli consorziati su tutti i cittadini», anche quelli che ora non pagano. «Per buona pace di qualche candidato scalpitante a corto di idee e con tanta voglia di pubblicità - conclude Moro - non è certo né il Comune né la Provincia, ma solo una legge prima nazionale e poi regionale potrà decidere di abolire i Consorzi di bonifica. Se ciò avvenisse, come i liberal Pd propongono, non comporterebbe certo l'abolizione di un costo ma solo il suddividerlo su tutti, anche su chi oggi ne è escluso e quindi non paga nulla».

OSPITE DI MAZZOLENI



Volontè (Udc): in Europa i valori cristiani

Ha fatto tappa ieri in città, dopo aver toccato Clusone e Gandino, il tour elettorale di Luca Volontè (a destra nella foto), presidente del gruppo Udc alla Camera e oggi candidato alle elezioni europee. E proprio dall'Europa è cominciata la sua riflessione: «Quattordici anni in Parlamento sono il punto di partenza che mi consentirà di portare in Europa i valori non negoziabili alla base delle nostre radici cristiane». E più che soddisfatto dell'andamento della campagna elettorale, Luca Volontè, ie-

ri accompagnato da Giuseppe Mazzoleni (a sinistra nella foto), candidato sindaco al comune di Bergamo e Nicola Gritti, coordinatore provinciale dell'Udc. «Scopro, soprattutto in terra bergamasca - ha spiegato Volontè - una eccezionale genialità imprenditoriale e uno straordinario mondo del volontariato che affonda le radici nel cattolicesimo. E da qui che dobbiamo ripartire».

Mariagrazia Mazzoleni (foto Bedolis)

Per il candidato alla poltrona di Via Tasso «in un vero assetto federale bastano Stato, Regioni e Comuni»

Cologno (Destra): «Un seggio in Provincia. Per abolirla»

■ Candidarsi in Provincia per portare avanti dall'interno la battaglia per la sua abolizione: è questo l'obiettivo di Andrea Cologno, aspirante leader di via Tasso per La Destra, e della sua lista, formata per la maggior parte da neofiti della politica e da diversi giovani (gli under 30 sono nove), perché, dice, «un ricambio generazionale è necessario». Segretario provinciale in carica del partito di Storace, 39 anni, di professione avvocato, Cologno è stato consigliere comunale a Treviglio (dove vive) dal 2001 al 2006.

Non è un paradosso proporsi per la presidenza di un ente che si vuole eliminare?

«No, è importante avere dei nostri rappresentanti in Provincia per portare avanti questa battaglia. In un vero assetto federale, la Provincia non avrebbe ragione d'essere: Stato, Regioni e Comuni possono tranquillamente esercitare tutte le funzioni di governo».

Quindi, una volta entrati in Provincia, cosa fareste?

«C'è spazio per introdurre dei tagli, a partire dagli assessorati e dalle società partecipate. Le funzioni di base della Provincia riguardano la viabilità e la manutenzione degli edifici scolastici. Non si spiega quindi perché, per esempio, si debba avere un assessorato alle Politiche Sociali».

Par di capire che anche sulle partecipate il vostro giudizio non sia molto positivo.

«Mi sembrano più che altro un sistema per distribuire prebende e posti nei consigli di amministrazione. Via Tasso ha un numero alto di partecipazioni, credo che si debba verificare il reale funzionamento di queste società e mantenere solo quelle che hanno un'utilità rispetto alle funzioni della Provincia. Per esempio, che senso ha possedere delle quote in Serenissima?».

Quindi l'amministrazione uscente non vi ha soddisfatto?

«La vera critica che facciamo a Valerio Bettoni è di aver considerato la provincia solo fi-

no a Cologno. La Bassa è sempre stata tenuta in scarsa considerazione, benché una parte fondamentale dello sviluppo economico e infrastrutturale della Provincia passi necessariamente da lì. Ed è da lì che bisognerà ripartire nei prossimi anni».

Questo è un punto in Comune con il candidato di Lega e Pdl, Ettore Pirovano. È l'inizio di una collaborazione?

«Noi con la Lega abbiamo forti punti di distanza, a partire dal discorso sulle ronde, che non ci convince per niente. La sicurezza va garantita dallo Stato. Dal punto di vista teorico, Pirovano ha i numeri per governare, ma la classe dirigente proposta dal centrodestra è da verificare alla prova dei fatti».

Ha accennato al tema sicurezza.

«Sì, è uno dei punti fondanti del nostro programma e un tema da rilanciare. Non si può sbandierare ai quattro venti il Pacchetto sicurezza e poi tagliare le spese per la manutenzione dei mezzi delle forze dell'ordine».

Ma la Provincia cosa può fare?

«La nostra proposta è di istituire un fondo per destinare il 5% delle entrate al sostentamento delle forze dell'ordine, anche su aspetti apparentemente minimi come la benzina e la gestione dei veicoli».

Capitolo viabilità.

«Si è fatto poco, senza tenere conto della Bassa. Ora sono in previsione Brebemi, Pedemontana e le tangenziali di Treviglio, e questo è un bene. Ma, se in alcune zone della Bergamasca la situazione viabilistica è migliorata, negli ultimi anni, la strada per venire da Treviglio a Bergamo è la stessa da ottant'anni. E poi va sviluppata la mobilità su ferro».

A che risultato aspirate per le amministrative sul fronte di via Tasso?

«L'obiettivo è esprimere un consigliere».

Al ballottaggio con il centrodestra?

«Appoggeremo chi fa con noi un discorso programmatico serio, indipendentemente dai colori».

Fausta Morandi